

non tanto la questione romana, quanto la libertà di pensare e di dire intorno ad essa ciò che l'animo suggerisce e lo Statuto permette.

Il guardasigilli che si lagua, e non si sa perchè, della forma usata dai vescovi, non ha pensato, che, essi se avessero tacito o usato altro linguaggio, ciò sarebbe dipeso soltanto dall'essere convinti che non ci sia da prendere sul serio l'articolo 101, e che un ministro possa scrivere, articoli di codice, per solo sfogo di retorica. Il silenzio, come egli vede, sarebbe stato verso di lui ben altrimenti severo, che non la protesta esplicita.

Ma frattanto, svistato il concetto dei vescovi, lo Zanardelli ha potuto ottenere che alcuni ingenui deputati inorridissero dei propositi sanguinosi che secondo lui il clero nutre contro la patria, e presi da quest'orrore, non si accorgessero che gli articoli relativi non più all'unità della patria, ma agli abusi, fossero da lui messi tutti in un fascio coll'art. 101, perchè anche questi fossero esaminati di sfuggita e insaccati nel bagaglio del patriottismo.

Ma noi crediamo che quando sarà chiusa la discussione generale, e si sarà entrati nella discussione delle singole parti, vi sia chi mandi a male questa maliziosa confusione e che ponga la questione così:

«L'articolo 101 (se si vuole conservare questo pleonismo) può rimanere; purché però si spieghi bene che esso colpisce gli atti violenti, ma lascia libere le opinioni e le discussioni sul dissidio tra la Chiesa e Stato. Gli articoli che vanno tutti sono quelli relativi agli abusi dei ministri del culto, ove l'incolumità della patria non entra per nulla; ove si intrinseca senza scopo e senza ragione tutta l'attività normale dei sacerdoti.»

LE QUARENTIGIE IN AZIONE

Al bauchetto dei veterani, nell'ortol di Muzio Sorella, in Trastevere, tenutosi in occasione della doppia commemorazione di domenica, primo a parlare fu il maggiore generale Serafini, il quale, come annunzia il *Don Chisciotta*, concluse il suo discorso così:

«D'essere rimasta fedele allo Statuto finché alla casa di Savoia la corona d'Italia; ai principi traditori invece il disonore e l'esilio; e se rimane ancora tra noi uno degli epedestati, che CANZONA LA CATTOLICITÀ, aggruppando dappari e doni, ABUSANDO DELLA SUPERSTIZIONE, noi possiamo essere ben lieti che di tali SPERGIURI nessuno abbia più ingerenza nelle cose d'Italia.»

Dunque il papa viene da un atto ufficiale dell'esercito proclamato *spregiuro*, che *abusa della superstizione*, che *canzona la cattolicità*; ed i giornali col viso ed approvato dell'autorità, ne stampano ed altamente lodano le parole. Per una festa dello Statuto, non c'è minaccio davvero!

Oi sovviene, a questo proposito, che il maggiore generale Serafini era stato proposto alla Giunta per comandante dei vigili, allo scopo precipuo di militarizzare il corpo. Non se ne fece, poi, nulla; e sarà stato meglio così. Infatti, nel resoconto del *Don Chisciotta*, il Serafini comparisce come un uomo atto piuttosto a fomentare che a spegnere gli incendi!!

Il monumento a Cristoforo Colombo in Barcellona

Il monumento a Colombo eretto a spese degli industriali catalani di Barcellona inaugurato sabato, sorge sulla piccola Piazza de la Puz, ed è opera dell'architetto Gaetano Burgas Monrabà. Consta di tre parti principali.

La prima, di sezione circolare, ne forma la base, e porta otto bassorilievi, che riproducono gli episodi più notevoli della vita di Colombo, alternativamente cogli stemmi delle varie provincie spagnuole. Alle rocce fanno corona otto leoni.

La seconda parte del monumento, che zerve di piedistallo alla terza, ha una sezione di otto facce, quattro delle quali sporgenti a mo' di contrafforte, sì che la sezione ha figura di croce. Fra i ripiani, sono collocate le statue che figurano il frate Boyl, monaco di Montserrat, Pietro Margarit, Giacomo Ferrer de Blanca e Luigi Santangel. Furono costoro quattro

illustri catalani, che in qualche modo contribuirono alla scoperta dell'America.

Alla base e sul lato anteriore degli sporgenti stanno le figure della Catalogna, della Castiglia, dell'Aragona e del reame di Leon.

La terza parte del monumento consta della colonna, del coronamento di questa e della statua. La colonna è di ferro scanalato, ed a un terzo della sua altezza porta un medaglione su cui è una iscrizione commemorativa; il capitello che presenta le figure simboliche delle quattro parti del mondo è terminato da una corona di principe entro cui posa la sfera terrestre di rame lucente, che serve di base alla statua colossale di Colombo, che colla destra addita il mare. Questa statua, alta metri 5,20, è opera di Raffaele Atché.

Esposizione Emiliana

Il comitato esecutivo comunica l'elenco delle feste che avranno luogo in occasione dell'VIII centenario dello studio bolognese del 9 al 14 giugno:

9-11 — Ricevimento dei professori e degli studenti d'ogni parte convenuti.

11 — Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

12 — Solenne celebrazione dell'VIII centenario nell'Archiginnasio. Discorso di Giosuè Carducci alla presenza delle LL. Maestà.

13 — Distribuzione delle lauree d'onore e dei doni delle dame bolognesi agli studenti.

14 — Onoranze a Galvani.

Corteo dei professori e degli studenti in gran pompa ed in costume — Feste giardiche — Passeggiate storico-umoristiche, balli fantastici, giosire, tornei, mandollate in costume degli studenti — Serate di gala al teatro Comunale — Banchetti d'onore — Concerti orchestrali diretti dal maestro Martucci — *Tristano ed Isolde* del maestro Wagner — Fiaccolata artistica (11 giugno) — Grande festa storico-umoristica degli studenti — Due cori antichi di Ruciero da Rubiera — Illuminazione veneziana all'Esposizione (11 giugno) — Gara al trotto — Gara nazionale del tiro a segno.

Ribassi ferroviari.

Decreto d'amnistia

Ecco il decreto del Re per la ricorrenza dello Statuto:

Art. 1.° E' abolita l'azione penale, e sono condonati le pene pronunciate per i seguenti reati:

a) per i reati politici soggetti a pene correzionali, purché non siano accompagnati o connessi con reati contro le persone, le proprietà o le leggi utilitarie.

b) per i reati preveduti dagli articoli 194 e 199 del codice penale del regno, commessi in occasione dell'ultima epidemia colerica, purché soggetti a pene correzionali e non connessi con altri reati;

c) per i reati preveduti dagli articoli 336, 337 e 338 del codice penale, purché soggetti a pene correzionali o non connessi con altri reati.

d) per i reati preveduti dagli articoli 431 e 432 del detto codice penale, commessi in occasione dei reati citati nella lettera e delle limitazioni ivi indicate.

e) per le contravvenzioni alle leggi e regolamenti forestali, purché la pena pecuniaria, applicabile ed applicata, non ecceda le L. 300.

Art. 2.° Il presente decreto non pregiudica alle azioni civili ed ai diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1888.

UMBERTO

G. ZANARDELLI.

Giustizia turca

Il signor F. Turchi scrive una letterina alla *Tribuna* sull'abolizione della schiavitù al Brasile, nella quale dopo aver reso un meritato elogio alla principessa reggente di quell'impero, per la parte rilucentissima da lei avuta in detta abolizione, conchiude così:

«Il presidente dell'America del Nord, in un bellissimo telegramma, ebbe parole magnanime per la principessa, e sa le potenze europee avessero fatto altrettanto, si sarebbe confermata la fama che il vecchio mondo è il mondo della civiltà e del progresso.»

Eppure vi è stato un sovrano nel « vecchio mondo » nota la *Voce della Verità*

che ha fatto qualche cosa di più del presidente dell'America del Nord. Esso non si è limitato a spadroneggiare semplicemente alla principessa-reggente, ma allo scopo di manifestarle la sua ammirazione per la condotta nobilissima da lei serbata in una questione di sì alto momento, le destinava la *Rosa d'oro*, conforme fu già annunziato dai giornali cattolici di Roma. Non pare al signor Turchi che il papa con questo prezioso invito abbia confermato la fama che « il vecchio mondo è sempre il mondo della civiltà e del progresso? » Che se tutte le altre potenze europee non si son fatte vive finora, non era questa appunto una ragione di più per rilevare il fatto e rendere al papa una giustizia, un po' più cristiana di quella resagli dal sig. Turchi?

AL VATICANO

Ricevimento di due patriarchi.

Fu ricevuto in privata audienza da sua Santità monsignor Vincenzo Bracco patriarcha di Gerusalemme.

Vennero ammessi pure all'onore della audienza pontificia mons. Antonio Valente arcivescovo di Goa e patriarcha delle Indie orientali, e monsignor Giacomo Lynch, vescovo titolare di Areadiopoli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 7 — Presidenza BIANCHI.

Il codice penale

Chimiri.

Chiesta l'urgenza per alcune petizioni, comunicata una lettera del rettore dell'università di Bologna, e convalidata le elezioni I e II collegio di Milano, si riprende la discussione del nuovo codice.

Chimiri, continuando il discorso ieri interrotto, non è d'accordo sull'applicazione della retro-attività; non gli piace la radiazione dal codice della pena di morte, e ne espone le ragioni.

Mentre Chimiri riposa, Cavallotti giura, ma ha già avvertito la Camera qual valore si deve dare al suo giuramento; ci è il valore che piace a lui.

Presentati da Crimaldi alcuni disegni di legge, Chimiri riprende la parola per lamentarsi che la persona del re non sia detta sacra nel nuovo codice, che la regina non vi sia presa in considerazione, e dice che presenterà modificazioni analoghe. Critica poi varie altre parti del codice.

Mancini

Ha la parola l'on. Mancini. Come presidente della commissione, si limita a sostenere l'opportunità delle proposte di essa. Dice essere quella risultata dal convincimento profondo dell'intrinseco merito del codice (per far conoscere tale profondo convincimento riporteremo domani qualche periodo della relazione, mancandoci oggi lo spazio). Poi fa un'auto-difesa, dicendo che il suo codice era poco differente da questo.

Tornando al codice, approva la partizione dei reati, la radiazione della pena di morte, raccomandando le proposte della commissione sul duello, poi viene a parlare dei così detti abusi del clero. Non c'è, secondo lui, nulla di nuovo in esse, convenendo con quelle disposizioni che furono approvate dal Senato. Vorrebbe però anch'egli meglio chiarita la formula; e conclude ripetendo quasi le parole dell'amico Zanardelli.

Rimandati a domani la discussione, e dopo annunciate varie proposte e interrogazioni, levata la seduta alle 6,40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Vice-Pres. TABARINI.

I senatori sentono il caldo.

Fatte varie commemorazioni di alcuni senatori, si votano le modificazioni al procedimento relativo ai reclami sulle imposte dirette e si approva. — Approvati uno storno di fondi, e poi si discute il bilancio delle finanze e con poca discussione si approvano tutti gli articoli. — Poi si approvano alcuni schemi secondari e si votano, ma il senato non è in numero. — Levata la seduta alle 5,45.

ITALIA

Caserta — Nuova chiesa. — Fra pochi giorni si benedirà la prima pietra per edificare un nuovo tempio cattolico.

La nuova chiesa è dovuta tutta all'Ecc. mo vescovo D. Enrico del Marchese De Rossi il quale nella sua sua amorosa sollecitudine per la Diocesi, e nel suo affetto devoto al s. Padre ha voluto che un segno durevole stia ad attestare l'omaggio della diocesi Casertana al nome glorioso di Leone XIII.

Un'apposita epigrafe ricorderà il fatto e la data memoranda dell'anno giubilare.

Ghiffa — Una bambina uccisa da aghi. — Scrive la *Voce d'Istria*:

Una bambina di sette mesi, a cui la madre aveva imprudentemente messo tra mano un ago, si è uccisa, se lo pose in bocca. L'agorajo si aprì, e la bambina ingojò diversi aghi, i quali, dopo 15 giorni, occasione furono della morte della poverina, nel cui corpicciuolo, specie nel fegato, se ne rinvennero parecchi.

Napoli — Si vogliono denari. — Il ministro Magliani ha ricevuta una deputazione del municipio di Napoli sollecitante un mutuo di tre milioni dalla cassa depositi e prestiti.

Il Popolo Romano chiama una delle sette piaghe d'Egitto l'amministrazione di Napoli per il suo deficit perennemente ripululante.

Pavia — Panettone scientifico. — Gli studenti dell'università di Pavia hanno deliberato di mandare in dono a quel di Bologna un colossale panettone... di cartone, nel cui ventre attono alla rinfusa panettoni di tutte le sorti e dimensioni e torte di vario genere.

Roma — Omicidio a sessant'anni. — Ieri l'altro avvenne a Roma un brutto fatto che contristò la città. In una scuderia di via San Gregorio, il facchino sessantenne Domenico Meniccozzi di Fermano, venuto ad una rissa feroce col carrettiere Angelo Pietrucci, afferrò uno strumento di stalla e gli spaccò il cranio.

L'infelice cadde nella braccia di suo figlio; morì per via mentre lo si trasportava all'ospedale.

L'uccisore fu arrestato.

Serravezza — L'illustre Padre Agostino. — Il padre Agostino da Montefeltro, predica come è noto a Serravezza. Vi accorre gente da Massa Carrara, Montignone, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Stazzema — e persino da Genova, Firenze, Livorno, Torino. L'altra sera a Serravezza erano circa 10,000 forestieri.

Venezia — Album. — Gli studenti della scuola superiore di commercio offrono all'università di Bologna un Album con tutte le loro firme. L'Album esce dallo stabilimento Ongania, in carta di Fibreno ed è adorno di miniature e disegni di egregi artisti. E' rilegato in pergamena all'antica veneziana.

ESTERO

Asia — Un treno inaugurale disgraziato. — Si ha da Tiflis che i treni inaugurati furono bloccati da un accidente sulla linea transcaucasiana.

Violenti acquazzoni sulle montagne hanno prodotto una grande inondazione presso Kyzil-Arvat, distruggendo la ferrovia in un punto per oltre 15 chilometri, in un altro per 20. I treni inaugurati giunsero quindi in ritardo soltanto ieri! altro a Sarmacanda.

Francia — Un nuovo forte. — Il genio militare sta lavorando ora a tracciare un nuovo forte nel territorio, a cavaliere delle regioni di Fabron e di Sant'Antonio di Ginestra, per difendere il passaggio del Varo.

Germania — Se comanda Crispien destituisce! — I giornali si occupano della sospensione della recita di sabato sera al *Victoria Theater* e dicono che la polizia fu più papalina del papa e la fa da agente provocatore.

Il comitato degli studenti (che sono irrispettissimi) decise di rivolgersi direttamente all'imperatore per dimostrarli che il torto fu della questura.

Irlanda — I cattolici obbediscono. — In opposizione agli atti scongiurati di una parte degli irlandesi d'Irlanda e d'America, i quali hanno discusso e protestato contro il breve pontificio, giungono quotidianamente, al Vaticano lettere e dispiacchi di personaggi, di corporazioni e di famiglie che accettano con commiserazione la condanna del Piano di campagna, e per obbedienza alla Chiesa e per il bene della patria.

A Chicago una deputazione a nome di 180 mila cattolici si recò dall'arcivescovo protestando la devozione al pontefice contro le frasi adoperate in un comizio sugli affari d'Irlanda.

Inghilterra — Un pittore italiano fortunato. — L'illustre pittore italiano Sisti ha venduto tutti i suoi quadri esposti nella sala da lui per intero occupata all'esposizione italiana di Londra, per la bella somma di L. 350 mila.

I quadri sono di argomento storico.

Repubblica di S. Marino — Salvataggio felice. — Un giovane diciottenne, certo Guido Colombini, volendo tagliare un po' della scarsa legna che vegeta sul pendio quasi a picco, al nord del nostro monte, precipitò da grande altezza e sarebbe miseramente perito se una pianta non lo avesse providenzialmente trattenuto nella spaventevole caduta, per cui ne riportò solo la frattura di una gamba. Il salvataggio fu molto difficoltoso e venne compiuto con scale e corde e con grave pericolo dei salvatori.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

Dalla Potentilla di Venezia:
Rev. mo D. Carlo Nicoletti pievano lire 3.
Rev. mo D. Pietro Beorchia di Portis. I. 5.
M. R. D. Giuseppe Zanolli lire 2.

Dalli ai cani

Il prefetto comm. Giovanni Rito ha diritto a tutti i siodaci della provincia la seguente circolare:

«Essendosi in parecchi comuni della provincia verificati ripetuti casi d'idrofobia raccomandando vivamente ai signori sindaci di far esercitare la massima vigilanza sui cani, adottando con rigore tutte le misure giudicate opportune per preservare la popolazione da gravi disgrazie.

Veggano altresì di studiare d'accordo colle Giunte municipali e coi consigli, il modo di diminuire il numero dei cani mediante tasse adeguate ed acconci provvedimenti regolamentari.»

15 giorni sotto le armi

Sono chiamati sotto le armi per 15 giorni i militari di prima e seconda categoria, nati negli anni 1862, 53 e 54 ascritti all'artiglieria, incominciando dal 15 luglio venturo.

Fallimento

Il tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Santa Ravanella-Borghello negoziante pizzicagnolo in Latisana.

Sale fatuo

è quello che vendova ieri il *Giornale di Udine* sotto il titolo «una petizione di contrabbandieri al Parlamento».

Ferrovie di provincia

Fu presentato all'approvazione del r. e spettorato delle strade ferrate il disegno di riparamento e completamento della massicciata lungo la linea Udine-Pontebba. Preventivo spesa l. 351.500.

Pel dott. Milotti

La Giunta municipale di Genova, ricevuta appena la notizia telegrafica della morte, avvenuta in Milano, del dott. Domenico Milotti, deliberava di farne rappresentare dal frulano dott. Levis, di telegrafare sentite condoglianze alla vedova.

Cani sospetti

A Moruzzo un cane morsicò quattro persone. E' stato sopralluogo ieri il veterinario provinciale dott. Romano per assumere le informazioni e prendere i provvedimenti del caso. Sembra che il medesimo cane, fuggito, sia pervenuto fino a San Giorgio di Nogaro, dove altre persone avrebbero morsicato.

Per l'aggressione

di Lestiza fu arrestato a Galleriano anche certo E. P.

Nuove borse di studi

Vennero istituite ventiquattro borse da lire mille per giovani licenziati dagli istituti tecnici e universitari per la continuazione dei loro studi alle scuole degli ingegneri di Genova, Milano, Bari, Venezia e Torino.

La barmentite

La barmentite è una sostanza acconcia a conservare in modo meraviglioso le carni, la selvaggina, il pollame, le vivande cotte, le bevande.

In molti casi può essere utile di possederla un buon conservatore degli alimenti, quando non si dispone di una ghiacciaia e l'elevata temperatura si corrompe rapidamente tutte le sostanze organiche.

Che in ogni caso siano migliori i cibi freschi che la conserve meglio confezionate, questo si sa; ma che occasionalmente adoperati, i corpi preservatori, siano da condannare, mi pare che sia un voler esagerare nell'igiene.

Conosciamo tutte le accuse fatte all'acido salicilico: sappiamo che l'acido borico ha i suoi nemici come ha i suoi difensori, ma, adoperata non abitualmente, la barmentite non potrà mai produrre inconvenienti. E' infatti, una polvere fatta dal dottor Rugar, specialmente a base di acido borico.

La si adopererà spolverandone la carne che si vuole conservare e la conservazione è veramente perfetta.

Si conserva così carne cruda e carne cotta, pesci e trippa.

Una aggiunta del 20 per 100 di barmentite al sale adoperato nella cucina, molti albergoieri tedeschi ottengono di conservare fresche le vivande, senza che ne possa sentire il più piccolo lezzo il naso, che, secondo le esperienze recentissime di Fischer e Pizzoli, è capace di sentire 1.465.000.000 di distanza fetida.

Colla barmentite si conservano le carni, i legumi, il burro, il latte, ecc.

Imprese coloniali all'estero

Un progetto, testè presentato ai comuni d'Inghilterra, propone la costruzione di un canale di navigazione, che muovendo da Burton upon Trent si colleghi a Stretford col canale di Manchester, in corso di esecuzione inoltrata.

In uno degli scorsi numeri abbiamo detto del progetto di ferrovia sotterranea; che deve unire la città di New-York a quella di Brooklyn e Jersey; ora i giornali di Vienna ci informano che l'ingegner Gustavo Liden ha compilato il progetto di un ponte sospeso New-York-Jersey city, attraverso l'Hudson River.

Esso avrebbe dimensioni maggiori di quelle di tutti i ponti della specie finora costruiti. Sarebbe costruito a tre luci, delle quali la centrale con metri 869 di apertura e le due laterali con metri 457, caduna; totale metri 1783.

La spesa ne è preventiva in 78 milioni di lire italiane.

La *Pal Mail Gazette* fa menzione di varie intraprese colossali ora in progetto. Fra queste sono degne di nota le seguenti: una linea attraverso l'istmo di Tehuantepec, che separa il golfo del Messico dall'Oceano Pacifico, e la cui larghezza è di 130 miglia; la spesa presunta è di 50 milioni di lire sterline. Una linea lunga oltre 400 miglia per riunire Tehuacan e Oaxaca colla costa del Pacifico al costo di 4 a 5 milioni di lire sterline. Un tunnel sotto il Sequeiquiao per assicurare la valle del Messico, spesa 470.000 lire sterline. Un tunnel sotto il Detroit Rivier, per il quale si è costituita una società col capitale di 20 milioni di lire sterline.

La caffeina

Non è esagerazione il dire che in questi giorni Don Pedro del Brasile deve la vita alla caffeina, che gli viene iniettata nelle vene a dosi maggiori delle consuete.

Così dunque questo rimedio che ha compiuto e può compiere simili miracoli? La caffeina, come il nome lo dice, è l'atcolide estratto dal caffè. Fu preparata per la prima volta nel 1820 da Runge; poscia la si potè separare nel 1827 dal the col nome di theina e nel 1840 dal maté del Paraguay, col nome di mateina dal chimico Mantius e infine la si estrasse anche da una sostanza chiamata Kola.

La Kola (*Sterculia Kola*) della quale i negri dell'Africa centrale fanno grande consumo, contiene secondo le ricerche di Heckel e di Schlegelhaufen, più caffeina del caffè, grammi 2,34 per cento, anziché 1,50 per cento.

La caffeina si presenta sotto l'aspetto di una polvere bianca, cristallina e solubile in 90 parti di acqua. Le sue proprietà alcalinoidi, secondo Taurer sono deboli, ma essa è il migliore dei tonici per cuore ed è destinata a sostituire la digitale, quando la debolezza cardiaca più che da vizio anatomico del cuore è sostenuta dall'esaurimento nervoso dei gangli propri del cuore ovvero dei centri bulbari dell'inervazione cardiaca. La caffeina si può somministrare in pillole, granuli o pozioni, ma nei casi impellenti come quello della malattia di Don Pedro, la via ipodermica è la più indicata perché la più pronta. In forma di pillole è poco adoperata giacché può attraversare il tubo digestivo assumendosi a poco a poco. I granuli non si prestano utilmente quando necessitano dosi elevate ed altri medicamenti coi quali la caffeina sia mascherata, possono aumentare i dolori di stomaco che essa generalmente determina.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre lentamente decrescente nord ovrat piuttosto elevata. Scandinavia Germania, sensibilmente livellata latitudini meridionali dell'Irlanda settentrionale 752 Varsavia 766. — In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso temporali Aquila, Chieti temperatura sempre molto elevata. Stomaco cielo generalmente sereno venti qui e là freschi variabili. — Barometro 763 Sicilia leggermente depresso 753 al nord. Mare calmo.

Tempo probabile.
Venti deboli freschi specialmente meridionali qualche temporale al nord.
(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

BIBLIOGRAFIA

«La Guida ai lavori femminili»

Giornale delle signore e delle maestre
Esce da otto anni due volte al mese, in un fascicolo, con copertina colorata, di 24 colonne contenenti la minuta descrizione dei lavori, articoli di morale, economia domestica, poesie, novelle, giochi, ecc.

Lire 5 l'anno. — Lire 2,50 il semestre.

Si mandano gratis numeri di saggio a chi ne fa richiesta anche con una semplice biglietto di visita.

Ogni numero è corredato di una doppia tavola con figurini, disegni per ricami in bianco e in colore, disegni all'uncinetto, a perle, in croce, a spighe, ecc.

Rivolgersi alla libreria scolastica GIORDANO ORSINI in Torino, via Roma, 27.

Il «Giovetti»

E' uscito il n. 23 del giornale educativo ecc. Il *Giovetti* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Sperandei e figli, il cui abbonamento annuo costa lire 3.

Un discorso di Carducci

Il giorno 12 corrente Giosué Carducci

pronunzierà un discorso per l'ottavo centenario della scuola bolognese.

Il giorno stesso l'editore Nicola Zanichelli lo pubblicherà per la stampa.

Diario Sacro

Sabato 9 giugno — sa. Primo e Feliciano.
(L. N. ora 2, m. 54, sera.)

Vera acqua tutto cedro

fabbricata coi migliori cedri della riviera di Salò. — Agente tonico-digestivo, e sicuro rimedio nelle affezioni nervose e nei deliqui.

Prezzo L. 1 la bottiglia.

Esclusivo deposito in tutta la provincia presso l'UFFICIO ANNUNZI del CITTADINO ITALIANO.

ULTIME NOTIZIE

Un giornale ben venduto.

Un dispaccio della Lombardia da Torino, 6, dice:

Stamane il principe Amedeo, che in questi giorni pare s'interessi molto di quello che dicono i giornali sul suo matrimonio, passando per via dell'accademia delle scienze fermò il cavallo e chiese ad una povera vecchierella venditrice di giornali, un giornale. La venditrice glielo porse e il duca d'Aosta trasse da un portafoglio un biglietto di banca e lo dette alla vecchia. Questa rimase imbarazzata non avendo da rendere il resto. Intanto Amedeo si allontanò.

La vecchia — che non lo aveva riconosciuto — cominciò a correre dietro al cavallo gridando:

«Cass ferma, monsiù; cass ferma, monsiù».

Alcuni passanti avvisarono la giornalaia che il compratore del giornale era il principe Amedeo, e allora la povera donna per la contentezza cominciò ballare in mezzo alla via, baciando il biglietto di banca, arrivato a proposito, poiché la vecchierella è in completa miseria.

Auto-necrologio di un senatore.

Il senatore Lionetto Cipriani, morto testè in Corsica, aveva scritto pochi momenti prima di morire tutto di suo pugno l'annuncio della sua morte in Senato e la preghiera che si leggesse, per commemorarlo, una lettera piena di elogi indirizzata dal re Vittorio nel 1860. Così fu fatto.

La scomunica?

Telegrafato da Roma all'Adriatico in data 7:

«L'Osservatore, organo del papa, dice minaccioso che il papa scaglierà la scomunica contro tutti i deputati e senatori che voteranno il codice penale».

Non giungendoci che stasera l'Osservatore, diamo la notizia con riserva.

Lo stato degli imperatori

Berlino 7 — Si ha da Postdam che l'imperatore ebbe la notte scorsa interrotta dalla tosse, perchè i medici lo consigliarono di stare a letto sino alle undici ant. Poesia cominciarono i rapporti e si prolungarono fino verso le 2 pom. L'imperatrice partì venerdì sera col treno espresso per visitare gli inondati del distretto di Wesa.

Aix-les-bains 7 — L'imperatore del Brasile passato una buona notte; riprende sempre più le forze; passerà la giornata alzata.

Fascio italiano.

Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma da Massana, ricevuto alle ore 3 pom.

«Ieri sera, verso le 8, prese accidentalmente fuoco una capanna centro Massana: il fuoco sviluppandosi rapidamente distrusse quaranta capanne e avrebbe recato danni, se, facendo sforzi straordinari, le truppe di terra e di mare non fossero riuscite a isolare il luogo dell'incendio. — Orsini fece una ricaduta leggera. — La sera del 5 è morta a Santena la marchesa Alfieri di Sostegno nata Cavour. Con essa resta spenta la famiglia del ministro. — A Livorno è apparso un bolide risplendensissimo. — A Lodi è erolata una casa in costruzione; tre operai furono feriti. — A Verona un tollerantissimo ignaro ha rotto il pennello che la statua di Paolo Veronese, testè inaugurata, teneva fra le dita. — Oggi l'on. Pavesi proporrà alla Camera un'indennità per coloro che soffersero ingiustamente detenzioni. — E' probabile

che il principe di Napoli si rechi a Londra o a Barcellona.

Fascio estero.

L'Austria ha proibito alle società patriottiche l'intervento alle feste di Bologna. — La reggente di Spagna è giunta a Valenza. — Bonghi in un banchetto a Londra tributo alla regina Vittoria. — La banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto del 2 1/2 per cento. — Floquet ha discorso alla Camera constatando che la repubblica ha guadagnato 500 seggi nelle ultime elezioni. — Si è pubblicata ieri in Germania la legge che prolunga la durata della legislatura a 5 anni.

TELEGRAMMI

Copenaghen 7 — Iersera-Maffei solennizzò la festa nazionale e l'inaugurazione della sezione italiana con un grande pranzo proponendo alla salute del Re d'Italia e del Re di Danimarca.

Teramo 7 — Dopo un discorso del deputato Costantini si scopersero la lapide in onore di Giordano Bruno alle ore 3, dinanzi a folla immensa.

Al teatro, Bovio parò apoteudissimo su Bruno.

Valenza 7 — Gli studenti dell'università fecero una ovazione alla reggente. La reggente è ripartita stasera.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 giugno 1888	a. 9 ant.	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10			
Vento del mare millim.	747.7	746.4	747.5
Umidità relativa	35	40	50
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso
Acqua corrente			
Vento (direzione)	E	SE	E
Velocità chil.	2	9	2
Termom. centigrado	30.5	29.5	24.7
Temperatura max. 31.7 min. 19.2			
Temperatura minima all'aperto			-17.3

8 giugno 1888	
Ind. a 500 grad. i. gen. 1878 da L. 98.90 a L. 99.00	
Id. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	
Ind. a 1000 grad. i. gen. 1878 da L. 98.73 a L. 98.83	

CARLO MORO gerente responsabile.

ACQUA ANTIAPOPLETTICA

Weissmann

PER GLI ANIMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Migraña, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto

Colpi apoplettici

ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

«Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gia medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordine san Carlo italiano della «Croce Bianca»

UDINE, Francesco Minelli, negoziante.
Alessandria, presso D. Micheli Geometa. Via
Industria 4. — Ancona, Nicola Ricciardi, Casa
di Spedizioni. — Bari, Francesco Iudetti, Casa di
Spedizioni. — Bergamo, la Direzione del «Nostro
Giornale». — Bologna, G. Collinetti e C. Casa di
Spedizioni. — Brindisi, E. Bianchi, Casa di
Spedizioni. — Catania, Enrico Engstler e C. Casa di
Spedizioni. — Cosenza, Giuseppe Balconi, Casa di
Spedizioni. — Ferrara, Nicola Zenti, farmacia. —
Firenze, Niccolò Kitzel Via del Vello 42 bis. —
Genova, G. Losano, Piazza del Comune 9. —
Grosseto, Enrico Engstler e C. Casa di Spedizioni.
— Milano, Fratelli Kraus, Via S. Paolo 6. — Napoli,
La Società internazionale cooperativa di trasporti.
— Palermo, Fratelli Giacomini, Via e Piazza d'Armeria
N. 4, 6, 8 e 10. — Piacenza, Antonio Nardi, Casa
di Spedizioni. — Roma, Alfred Lomon e C. Piazza
di Spagna 40. — Taranto, Michele Riva, Casa di
Spedizioni. — Torino, H. Dequattro, Via Carlo
Alberto 14. — Venezia, Giuseppe Balconi e figlio, Piazza
S. Marco 9. — VENEZIA, deposito generale per l'Italia
presso CHINELLI, METZGER & C. Trasporti Internazionali, S. N. del Giglio.

